



ISTITUTO SUPERIORE “GENTILESCHI”

Cod. Ist.: NAIS06800B

Via Nuova Agnano, 30 80125 Napoli

Tel/fax 0817624019 sito web: www.istitutosuperioregentileschi.it

P.E.C.: nais06800b@pec.it nais06800b@istruzione.it

PROGETTO “ORIENTAMENTO FORMATIVO”

dell'ISTITUTO SUPERIORE GENTILESCHI

a.s. 2023/24

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

SEZIONE 1: ORIENTAMENTO E/A SCUOLA

SEZIONE 2: Dalle LINEE GUIDA

SEZIONE 3: Docente TUTOR e Docente ORIENTATORE

SEZIONE 4: PIANIFICAZIONE dei PERCORSI di ORIENTAMENTO

SEZIONE 4.1: LABORATORI ORIENTATIVI PER IL BIENNIO

SEZIONE 4.2: ORIENTAMENTO PER IL TRIENNIO

PCTO

Progetto “Orizzonti” dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”

SCHEDA RIASSUNTIVA delle ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi a.s. 22/23:

1. **Decreto** del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente **l'adozione delle Linee guida** per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza
2. **Linee guida** per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*
3. **Decreto Ministeriale** n. 63 del 5/04/23 relativo ai criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica
4. **Nota n. 958** del 5/04/23 relativa all'Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – A.S.2023-2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni

Principali riferimenti normativi aa. ss. precedenti:

1. "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (Nota MIUR n. 4232 del 19.2.2014)
2. "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" (C.M. 43 del 15.4.2009)
3. Risoluzione del Consiglio d'Europa del 2008

PREMESSA

Dal Decreto n. 238 del MIM del 22/12/22 e dalle relative Linee guida si evince che l'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione deve diventare uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la consapevolezza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo e delle professioni, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico sono tutti obiettivi e, contemporaneamente, strategie che garantiscono le migliori opportunità di crescita psicologica, culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

In tale contesto, la **scuola** gioca un ruolo determinante come **soggetto promotore di orientamento** inteso come *orientamento formativo o didattico orientativo/orientante*.

SEZIONE 1: ORIENTAMENTO e/a SCUOLA

La scuola come soggetto promotore di orientamento deve operare un consapevole **passaggio**

- **da** una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativo e limitato ai momenti di transizione e decisione
- **ad** un approccio olistico e formativo per cui l'orientamento investe il processo globale di crescita del singolo, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline

ORIENTARSI lungo tutto l'arco della **vita** e nella società della **conoscenza** (in cui la conoscenza è la principale risorsa strategica) e dei continui **cambiamenti**

significa

- -avere consapevolezza di sé, dei propri interessi, attitudini e talenti, dei propri punti deboli e punti di forza, delle conoscenze e competenze acquisite e padroneggiate
- -avere informazioni sul mondo del lavoro e delle professioni, sulle opportunità formative offerte dal contesto di riferimento
- -elaborare e mettere in relazione le informazioni/ le competenze
- -definire una strategia di fronteggiamento efficace, assumere decisioni sul piano educativo professionale personale, costruire un progetto/piano concreto di realizzazione, tradurlo in pratica concreta.

In tale scenario, lo studente deve divenire il protagonista del proprio processo di orientamento e, prendendo consapevolezza della complessità del reale, imparare a percepire la natura dei vincoli nei quali è immerso e sviluppare una adeguata strategia per superarli/governarli.

IL TRAGUARDO dell'orientamento formativo è:

portare i singoli a individuare il proprio progetto personale, attraverso un incremento consapevole delle loro capacità di scelta.

SEZIONE 2: dalle LINEE GUIDA

Il documento del MIM “*Linee guida per l’orientamento*” si articola in 13 punti (<https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/linee+guida+orientamento-signed.pdf/d02014c6-4b76-7a11-9dbf-1dc9b495de38?version=1.0&t=1672213371208>)

Di seguito si sintetizzano i **nodì fondanti per la programmazione scolastica**.

1. I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria.

Dall’anno scolastico 23/24 nella Scuola Secondarie di II grado devono realizzarsi

-per il biennio: almeno **30 ore di orientamento** per ogni anno scolastico, **anche extracurriculari**;

-per il triennio: **30 ore curriculari** per ogni anno scolastico;

questi ultimi sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Tutti i suddetti interventi formativi NON vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, MA come “strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa”.

2. E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati, che vengono registrati in un portfolio digitale – *E-Portfolio* – che accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell’individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all’interno del cammino formativo.

3. La certificazione delle competenze quale strumento per l’orientamento

Oltre al curriculum dello studente, a partire dall’anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione.

4. Docente tutor

Ogni istituzione scolastica individua i docenti di classe chiamati a svolgere la funzione di tutor di gruppi di studenti, diventando anche un consigliere delle famiglie nei momenti di scelta e nella comprensione delle prospettive professionali.

5. La formazione dei docenti

Nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

SEZIONE 3: docente TUTOR e docente ORIENTATORE

Ai fini della realizzazione del piano d'orientamento, funzione determinante assumono due nuove figure di sistema: **docente-tutor per gruppi di studenti** e **docente-orientatore per ogni istituzione scolastica**.

Tali figure saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire **in via prioritaria** l'avvio delle attività curriculari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del **secondo biennio e dell'ultimo anno** della scuola secondaria di secondo grado.

Il **docente tutor**, che dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente, è chiamato a svolgere due attività per il gruppo di studenti a lui affidato:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:

- a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;

d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

2. costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle Linee guida, avvalendosi del supporto del docente-orientatore.

Il **docente-orientatore**, per ciascuna istituzione scolastica, gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma digitale unica per l'orientamento, con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Il dirigente scolastico avvia la procedura per la selezione dei **docenti** che, **su base volontaria**, si siano dichiarati **disponibili** a svolgere le funzioni di tutor e di docente orientatore e ad aderire alla **formazione** che è propedeutica alla successiva individuazione di tali figure.

I docenti devono essere in possesso, preferibilmente, dei seguenti requisiti:

- essere in servizio con contratto a tempo indeterminato con almeno cinque anni di anzianità maturata con contratto a tempo indeterminato o determinato;
- avere svolto compiti rientranti in quelli attribuiti al tutor scolastico e al docente orientatore (funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO...);

- aver manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor e di docente orientatore per almeno un triennio scolastico.

Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno curate da INDIRE ulteriori attività di accompagnamento dei tutor e dei docenti orientatori e saranno promosse comunità di pratiche fra i docenti

SEZIONE 4: PIANIFICAZIONE dei PERCORSI di ORIENTAMENTO

Le attività di **Orientamento formativo dell' Istituto Superiore Gentileschi** si articolano in **due percorsi**:

- Laboratori orientativi formativi per il PRIMO BIENNIO: orario curricolare
- Attività orientative formative per il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO: orario curricolare.

Le attività di orientamento, che devono avere una durata di almeno **30 ore**, sono finalizzate a favorire l'introduzione di approcci innovativi nell'ambito dell'orientamento e ri-orientamento, con l'intento di sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti, necessarie a sostenere i processi di scelta consapevole dei percorsi formativi e di vita.

Le attività del presente PROGETTO ORIENTAMENTO FORMATIVO declinano le diverse competenze previste negli indicatori dei quadri europei di riferimento (v. *infra* gli specifici framework per ogni attività di didattica orientativa programmata), che a loro volta esplicitano in dettaglio l'insieme delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SEZIONE 4.1: LABORATORI ORIENTATIVI PER IL BIENNIO

Descrizione

Il progetto di **Orientamento Narrativo** si prefigura **nell'ottica di un orientamento formativo e performativo, permanente e continuo**, come macro-contenitore di attività, processi e laboratori che accompagnano gli studenti e le studentesse nel processo di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, rafforzando conoscenze, abilità e capacità.

Le attività orientative si svolgono in modalità **laboratoriale**, con approcci metodologici tesi a rendere gli studenti e le studentesse i protagonisti del processo di apprendimento e di orientamento, in cui mettono in campo

- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
 - l'assunzione di responsabilità per il risultato;
 - l'esercizio integrato di abilità operative e cognitive;
 - l'utilizzo contestualizzato di conoscenze teoriche per lo svolgimento di attività pratiche;
 - la collaborazione con altri compagni nelle diverse fasi del lavoro;
- per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto.

Finalità

- supportare il passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado
- favorire la crescita umana e psicologica degli studenti e delle studentesse
- formare cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- portare studenti e studentesse a individuare il proprio progetto personale, attraverso un incremento delle loro capacità di scelta
- attivare e gestire il conflitto socio-cognitivo e l'ampliamento delle informazioni che il soggetto possiede a proposito di se stesso, la formazione, la scuola

- promuovere le pari opportunità
- potenziare l'arricchimento personale in termini di valori umani e sociali per prevenire ed evitare forme di devianza e di disagio, nonché di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa
- migliorare i processi e i livelli di apprendimento
- promuovere attività didattiche condivise e collaborative che coinvolgano consapevolmente insegnanti ed allievi nel processo educativo
- mostrare gli aspetti ludici della conoscenza
- costruire gruppi classe coesi e positivamente organizzati
- valorizzare gli stili diversi di apprendimento

Obiettivi:

- favorire l'espressione del sé
- guidare gli studenti nel riconoscimento della propria vocazione e dei propri talenti
- favorire la scelta consapevole del percorso di vita
- offrire una panoramica ad ampio spettro sulle esperienze formali e non formali extrascolastiche
- proporre il superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative e lavorative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità
- aprire la scuola al territorio
- potenziare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Attività

Le attività dell'orientamento formativo si articolano in una proposta di **30 ore annuali** curricolari obbligatorie per ogni studente e studentessa, che si integrano a vicenda negli obiettivi e nelle **finalità orientative e formative del sé**.

Punto rilevante nel processo di orientamento formativo è rivestito anche dalle **uscite didattiche**, in un'ottica di esperienza diretta dei luoghi del fare, del sapere, delle professioni, del volontariato, dell'associazionismo, dell'università, in un confronto significativo con i metodi e le competenze richiesti.

Le *uscite didattiche* permettono di :

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico, culturale, ecologico, ambientale,
- integrare linguaggi e codici diversi,
- praticare l'orientamento formativo quale momento di rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite dentro e fuori dall'ambiente scolastico.

Obiettivi specifici

Ogni cdc, a inizio anno, tenendo presente il percorso di orientamento complessivo scelto per la propria classe, programma le uscite didattiche coerenti con la programmazione di classe e con gli obiettivi formativi della didattica orientante.

Modulo di orientamento formativo per il PRIMO BIENNIO

Ogni cdc del primo biennio, sceglie uno (o più) **moduli laboratoriali**, che saranno organizzati e gestiti con il supporto e l'intervento di tutte le discipline curriculari, nell'ottica della trasversalità della didattica orientante.

L'Orientamento Narrativo è un metodo che permette di affrontare l'idea di orientamento attraverso l'utilizzo di narrazioni (**romanzi, racconti, film, immagini, rappresentazioni teatrali, canzoni, uscite sul territorio, visite guidate**) e di materiali **biografici** (direttamente, metaforicamente) come percorsi della costruzione del sé.

Si tratta di un percorso strutturato attorno a una narrazione guida, ovvero un testo (romanzo, racconto, film, raccolta di poesie) che funge da traccia, da spunto per l'intero percorso. La narrazione guida ha due funzioni principali: quella di tessere una metafora all'interno della quale si svolge l'intero percorso (si può favorire l'ambientazione attraverso cartelloni con frasi e citazioni dalla narrazione guida, immagini ecc.) e quella di fornire, attraverso brani appositamente scelti, una serie di stimoli per le differenti attività. Le attività di ogni percorso con narrazione guida sono rivolte a una finalità complessiva, un obiettivo di apprendimento (o più) espresso, generalmente, in termini di competenza.

OBIETTIVI

Il modulo di orientamento narrativo ha lo scopo di affrontare l'idea di orientamento attraverso le storie e le narrazioni come percorsi per la costruzione del sé; accompagnare gli studenti in una progressiva attribuzione di significato o risignificazione del proprio percorso scolastico, personale e di orientamento in genere. Vengono proposte attività che lavorano su aspetti identitari, quali il sapersi rappresentare e raccontare, il percepirsi in contesti plurimi sapendo analizzare diversi punti di vista, il saper immaginare il controllo e percepire la propria influenza rispetto ad esso (area del controllo e dell'empowerment), e gli aspetti legati alla progettualità e proiezione di sé nel futuro. Il percorso prevede anche un focus sui valori, gli interessi ed i vincoli personali.

Le finalità del modulo di orientamento sono di offrire ai soggetti punti di riferimento condivisi che favoriscano il sostegno in funzione delle scelte fatte e dei progetti futuri.

Vengono presi in esame soprattutto gli aspetti relazionali e affettivi, quelli che consentono di definire le proprie aspettative sugli altri e di riconoscere sé stessi in maniera più matura.

La scelta di tale percorso è legata sostanzialmente a due aspetti:

da una parte l'equidistanza tra la scelta scolastica avvenuta e quella che dovrà essere fatta successivamente (formativa, professionale o esistenziale che sia);

dall'altra la criticità del periodo in esame che corrisponde a quello durante il quale i ragazzi tendono a scoraggiarsi e si iniziano a evidenziare i primi "sintomi" di abbandono.

SOGGETTI COINVOLTI: tutti i componenti del CdC.

ATTIVITA'

Laboratorio orientativo 1: Narrativa

Lettura, analisi e rielaborazione di racconti scelti, possibilmente di autori contemporanei.

Attività laboratoriali: esercizi di scrittura creativa (inserimento di pagine, giochi sugli incipit, esercizi di scrittura mimetica, riscrittura del finale, drammatizzazione, produzione di brevi racconti)

Attività esterne: partecipazione a concorsi di narrativa (La pagina che non c'è)

Laboratorio orientativo 2: Scritture del sé

Alla scoperta delle proprie inclinazioni ed attitudini: scritture/narrazioni creative quale veicolo di espressione ed esplorazione del sé.

Attività laboratoriali: A partire da testi di varia tipologia di autori del presente e del passato, coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in un percorso di riflessione interiore che permetta loro di esprimere il proprio "mondo", in cui le emozioni, i desideri, le paure e i disagi sapranno farsi parola, disegno, fotografia, video,

narrazioni musicali, corporee, digitali etc., in un processo di crescita e conoscenza del sé condiviso tra pari.

Attività esterne: partecipazione a concorsi di scrittura creativa, di poesia, etc.

Laboratorio orientativo 3: Cinema

Visione di film, e guida all'analisi dei contenuti e delle tecniche cinematografiche.

Attività laboratoriali: guida alla recensione; dibattiti sulle tematiche portanti; produzione di trailer o di cortometraggi su luoghi, personaggi e tematiche individuate.

Attività esterne: visione film cinema La Perla

Laboratorio orientativo 4: Musica

Lettura e analisi dei testi musicali.

Attività laboratoriali: visione di video musicali e di musical ; analisi del testo di canzoni; produzione di testi da adattare ad una base musicale; attività musicali in genere.

Attività esterne: partecipazione a progetti posti in essere nella scuola (Progetto Musica d'insieme)

Laboratorio orientativo 5: Teatro

Attività di laboratorio: visione su supporto multimediale di spettacoli teatrali; lettura espressiva e recitazione di passi teatrali; elaborazione di brevi testi destinati alla drammatizzazione.

Attività esterne: visione di rappresentazioni teatrali classiche e moderne, anche in lingua.

Laboratorio orientativo 6: Uscite sul territorio

Scelta di luoghi-simbolo della città da illustrare nei loro aspetti storico-sociali, urbanistici, artistici, culturali in genere.

Attività laboratoriali: scelta di un monumento da adottare su cui stendere una breve guida turistica; costruzione di possibili itinerari turistici alternativi ai consueti.

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

I fase: attivazione del gruppo di lavoro e presentazione delle attività (Dicembre/Gennaio)

II fase: analisi e produzione dei moduli scelti dal Consiglio di classe (Orientamento Narrativo)

III/IV fase: Lettura/visione di film, spettacoli teatrali, uscite sul territorio, documentari, relativi a biografie di personaggi famosi, "motivatori", appartenenti a vari ambiti: sport, arte, letteratura, scienze.(Febbraio/marzo)

V fase: prodotto finale (Aprile)

Ogni singolo laboratorio orientativo sottintende un approccio **metariflessivo**, teso a far emergere:

A)- cosa vuol dire conoscersi e ascoltare le proprie vocazioni e/o talenti

B)- quali sono i processi (consoci o inconsci) sottesi alle scelte di vita

C)- come e perché capire la responsabilità della scelta

D)- come pianificare (per risolvere un problema) e come prevedere (stimare il risultato di una attività cognitiva) in funzione degli scopi perseguiti.

Modulo di orientamento formativo per la Classe II C INDIRIZZO LINGUISTICO

PERCORSO ACA SCUOLA GENTILESCHI CTG TURMED

AGENZIA PER LA COESIONE

ATTIVITA': ANIMATORI CULTURALI AMBIENTALI.

Tale **attività** consiste in un corso in modalità laboratoriale che coinvolge i giovani in relazione ai temi della promozione e difesa dei tratti culturali e ambientali del territorio.

OBIETTIVI

- stimolare le persone ad un rapporto di responsabilità, tutela e conoscenza nei confronti dei beni culturali, ambientali e demo-etnoantropologici;
- suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale.

L'Animatore Culturale Ambientale, acquisisce così tali capacità di:

mediazione tra uomo e il territorio, utilizzando adeguate forme di comunicazione; aiuto alle persone per avere un corretto rapporto con l'ambiente, le risorse culturali e demo-etnoantropologiche di un territorio, facendone percepire il sistema di relazioni.

Nell'ambito del progetto, attraverso l'operato degli insegnanti ACA, sarà individuato sul territorio un bene culturale e/o ambientale da far conoscere, valorizzare e difendere.

Il corso dà la possibilità ai partecipanti di acquisire il titolo di Animatore Culturale Ambientale e registrato presso l'Albo nazionale degli Animatori Culturali Ambientali.

Si sviluppa in 40 ore, suddivise in 13 lezioni, alle quali potranno prendere parte circa 25 studenti.

Finalità ed obiettivi dell'Animazione Culturale Ambientale

L'Animazione Culturale Ambientale è una tra le metodologie che il CTG propone per testimoniare e diffondere i valori in cui l'Associazione crede. Per questo è un'esperienza CTG da diffondere e sostenere in tutte le regioni italiane al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ☐ stimolare le persone ad un rapporto di responsabilità, tutela e conoscenza nei confronti dei beni culturali, ambientali e demoetnoantropologici;
- ☐ suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale;

Cosa s'intende per Animazione, Cultura, Ambiente?

Animazione. Indica un'azione che stimola la formazione personale e i rapporti interpersonali, che rende le persone protagoniste della propria vita nel rapporto con la collettività. E' un'azione, dunque, ben diversa e veramente "creativa" rispetto a forme più o meno superficiali e consumistiche, di "animazione turistica".

Cultura. E' l'insieme di modi con cui si esprime lo stile di vita di una comunità. Esistono culture diverse, tutte valide, da confrontare e rispettare per costruire una civiltà migliore.

Ambiente. E' un sistema complesso di interrelazioni tra processi naturali e realtà umane.

Struttura e caratteristiche dell'Animazione Culturale Ambientale

- ☐ **Formazione degli Animatori Culturali Ambientali.**

Il corso "di base" è così suddiviso:

Corso ACA (40 ore 13 lezioni)

1° lezione:

Introduzione al corso e all' Animazione Culturale Ambientale

2° lezione:

Turismo e turismo sostenibile

3° lezione:

Organizzare un evento/attività ACA

4° lezione:

Studio del settore turistico dell'area in cui si svolge il corso. Riconoscimento stakeholders dell'area.

5° a 7° lezione:

Ricerca individuale o di gruppo del potenziale storico culturale di una determinata area.

8° a 11° lezione:

Tracciamento di un percorso.

Produzione materiale audiovisuale.

Tecniche di turismo interattivo (introduzione al mondo dell'informatica base, quali QR Code, materiali Audio, tracciamento mappe, utilizzo Google).

12° e 13° lezione:

Un'uscita a metà corso per riconoscere i luoghi immaginati per il percorso.

Un'uscita finale per testare il risultato finale.

Il corso dovrà fornire ai partecipanti nozioni storiche, artistiche, naturalistiche e sul patrimonio demotnoantropologico dell'area nella quale l'Animatore Culturale Ambientale sarà chiamato ad operare, oltre a nozioni sulle tecniche di conduzione e gestione della visita.

Alla fine del corso i partecipanti produrranno una tesina finale e una prova pratica per ottenere un attestato di frequenza e il riconoscimento di ACA.

□ L'identikit dell'ACA e il suo ruolo nel gruppo CT nell'associazione

L'Animatore Culturale Ambientale è innanzitutto un socio CTG, che in virtù della formazione ricevuta svolge attraverso il gruppo di riferimento un ruolo di mediatore tra uomo e il territorio, utilizzando adeguate forme di comunicazione. Aiuta le persone ad avere un corretto rapporto con l'ambiente, le risorse culturali e demotnoantropologiche di un territorio, facendone percepire il sistema di relazioni.

Fase conseguente alla formazione degli ACA è la loro partecipazione ad un gruppo Turned già costituito o l'attivarsi per crearne uno nuovo tramite affiliazione e tesseramento. Il gruppo, attraverso l'operato degli ACA, individuerà sul territorio provinciale una serie di beni culturali e ambientali da far conoscere, valorizzare, difendere. Tali beni verranno studiati in modo da presentarli adeguatamente al pubblico (scuole, gruppi di adulti, famiglie, disabili, ecc..) attraverso specifici itinerari di visita, predisponendo, magari, alcuni sussidi (schede didattiche, video, ipertesti, ecc.) e pubblicazioni. Il gruppo potrà attivarsi per la creazione di specifiche collaborazioni con Enti Pubblici locali ed altre realtà finalizzate a concretizzare le finalità dell'Animazione Culturale Ambientale.

Gli Animatori Culturali Ambientali svolgono la loro funzione esclusivamente tramite la segreteria del gruppo, non possono, quindi, assumere impegni personalmente. Ogni gruppo potrà prevedere un riconoscimento economico per il servizio prestato.

A livello nazionale è istituito un Albo nazionale degli Animatori Culturali Ambientali e uno specifico tesserino nominativo di riconoscimento che andrà rinnovato ogni due anni.

SEZIONE 4.2: ORIENTAMENTO PER IL TRIENNIO

Le attività di orientamento per le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto Superiore Gentileschi, che devono avere una durata di **almeno 30 ore curricolari** per ogni anno, prevedono un percorso progettuale che si articola nelle **seguenti sezioni**, che si integrano a vicenda e che possono realizzarsi in modo differente a seconda delle classi partecipanti (III, IV, V):

A)-incontri di orientamento previsti dai PCTO

B)-progetto "Orizzonti" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

C)

Il percorso di orientamento per il triennio si integra con le attività di **orientamento dei PCTO**, secondo la seguente articolazione:

A)A. PCTO

Attività:

- Incontri formativi con referenti del mondo del lavoro, con professori universitari, con enti:

COOPERATIVA MUSEALE POZZUOLI	IL TULIPANO ONLUS
TOUR FORM	MUSEO DI CAPODIMONTE

CAVE CANEM ONLUS	COOP. ORSA MAGGIORE
C.T.G. TURMED	BIBLIOTECA NAZIONALE
CITTA' DELLA SCIENZA	ISTITUTO di GENETICA e BIOFISICA
A.P.S. A RUOTA LIBERA	BANCA D'ITALIA
CENTRO REGIONALE TRAPIANTI	TEATRO SAN CARLO
FEDERICO II- DIP. ECONOMIA	MUSEO DI FISICA
FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI	AGENZIA DELLE ENTRATE

Obiettivi:

- offrire strumenti per essere cittadini consapevoli delle proprie scelte, anche in ambito digitale e social;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- permettere agli studenti di confrontarsi proficuamente con i protagonisti del mondo del lavoro e degli studi universitari;
- delineare un'articolata panoramica dell'offerta universitaria post-diploma

A)B. PROGETTO “ORIZZONTI” dell’UNINA

L'orientamento delle classi del triennio prevede la partecipazione al progetto “Orizzonti” dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”

(<https://www.orientamento.unina.it/wp-content/uploads/2022/11/Orizzonti@UNINA.pdf>), realizzato in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel quadro delle misure PNRR per l’Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934.

Attività:

Il progetto si focalizza sull'orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, articolato nei seguenti tre moduli di **15 ore** complessive:

Modulo I: “Università e progetto di vita”;

Modulo II: “Sfide e Culture”;

Modulo III: “Universit:istruzioni per l'uso”.

Obiettivi:

- effettuare una diagnosi preliminare dell'adeguatezza della preparazione degli studenti e delle studentesse per un proficuo accesso agli studi universitari, e indirizzarli verso ulteriori percorsi di approfondimento e consolidamento su specifici ambiti disciplinari;
- sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare sé stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale - gli ORIZZONTI - come componente importante di un più ampio progetto di vita;
- favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi verso il metodo scientifico, a partire dalla proposizione agli studenti e alle studentesse di percorsi formativi laboratoriali che partono da sfide sociali, culturali, politiche, economiche e tecnologiche significative per il loro vissuto, dimostrando come diversi sguardi disciplinari possano offrire strumenti complementari per la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tali sfide;
- creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali e per il

consolidamento delle conoscenze necessarie per l'accesso: Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc.

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEL LICEO **con *framework* di riferimento**

BIENNIO

Classi	Progetto	Ore	Framework competenze
Classi I Classi II	LABORATORI ORIENTATIVI PER IL BIENNIO: Orientamento Narrativo	30	- Reference Framework of Competences for Democratic Culture (RFCDC) - A European competence framework for better lives in our uncertain world (LifeComp) - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità (GreenComp)
	LABORATORIO ORIENTATIVO PER LA CLASSE II C LINGUISTICO:	40	
	Animatori Culturali Ambientali		

TRIENNIO

Classi III IV V	PCTO	15	- Quadro europeo delle competenze digitali (DigComp 2.2) - The European Entrepreneurship Competence Framework (EntreComp) - A European competence framework for better lives in our uncertain world (LifeComp)
	Progetto	15	
“Orizzonti” UNINA			

Napoli, 17/12/2023

L'Orientatore

Prof.ssa Elisabetta Casola